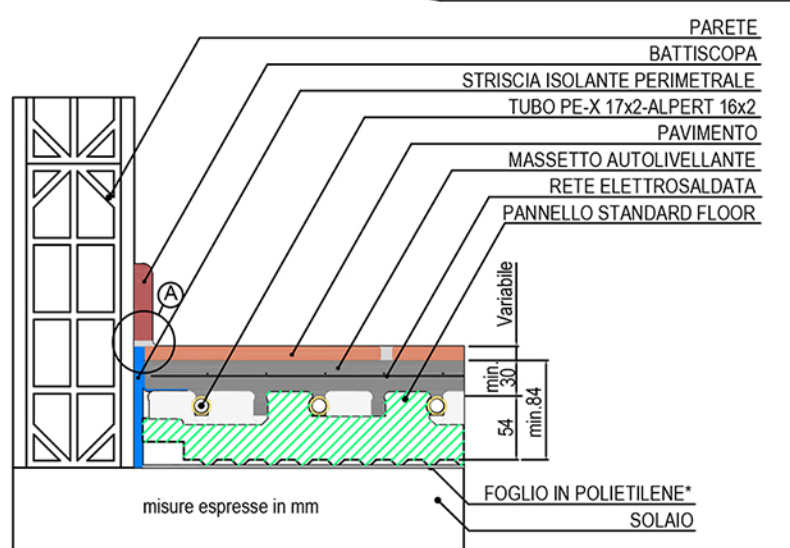


PARTICOLARE "A"

RIEMPIRE LA FUGA TRA PAVIMENTO E BATTISCOPIA CON MATERIALE ELASTICO

LA STRISCIA ISOLANTE PERIMETRAL PUO' ESSERE TAGLIATA SOLOMENT DOPO LA POSA DEL PAVIMENTO FINIT'

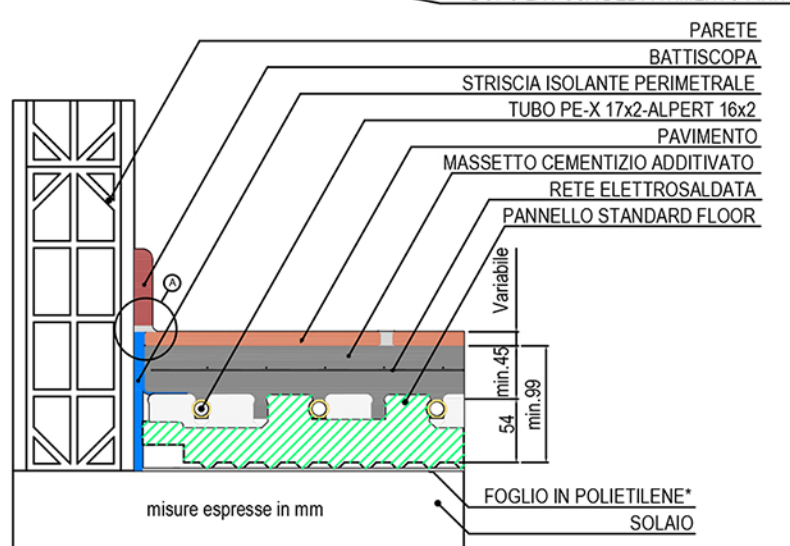


IL FOGLIO IN POLIETILENE E' DA PREVEDERE NEL CASO DI IMPIANTI POGGIANTI SU SOTTOFONDI A CONTATTO CON IL TERRENO (PIANI TERRA, SCANTINATI), DOVE E' POSSIBILE LA RISALITA DI UMIDITA' DAL SOTTOFONDO VERSO I PANNELLI ISOLANTI. PREVEDERE SEMPRE NEL CASO DI UTILIZZO DEL PAVIMENTO PER IL RAFFRESCAMENTO ESTIVO.

PARTICOLARE *A*

RIEMPIRE LA FUGA TRA PAVIMENTO E BATTISCOPA CON MATERIALE ELASTICO

LA STRISCIA ISOLANTE PERIMETRAL PUO' ESSERE TAGLIATA SOLOMENTE DOPO LA POSA DEL PAVIMENTO FINIT'



IL FOGLIO IN POLIETILENE E' DA PREVEDERE NEL CASO DI IMPIANTI POGGIANTI SU SOTTOFONDI A CONTATTO CON IL TERRENO (PIANI TERRA, SCANTINATE, ETC.) DOVE E' POSSIBILE LA RISALITA DI UMIDITA' DAL SOTTOFONDO VERSO I PANNELLI ISOLANTI. PREVEDERE SEMPRE NEL CASO DI UTILIZZO DEL PAVIMENTO PER IL RAFFRESCAMENTO ESTIVO.

Per la realizzazione del massetto radiante di tipo cementizio in civili abitazioni, si consiglia di utilizzare:

- cemento di qualità certificata e a basso ritiro igrometrico.
- inerti puliti composti dal 50% di sabbia (0-4 mm) e dal 50% di ghiaietto (4-8 mm).
- acqua potabile pulita.
- additivi esenti da cloruri e che non possano causare effetti negativi sul massetto e sui componenti dell'edificio.

Le reti elettrostatiche anti-ritiro devono essere posizionate preferibilmente verso la superficie inferiore del massetto (a circa 15 - 20 mm dal bid) e in ogni caso non a contatto con le lubazioni.

In caso di posa di massetti antidiluvanti (autolubrificanti), l'utilizzo di reti elettrostatiche dovrà essere autorizzato dal produttore e dalla direzione lavori.

I pannelli isolati e le lubazioni dovranno essere preservati prima e durante l'esecuzione del massetto da eventuali danneggiamenti, predisporre eventualmente assi o strutturazioni atti ad evitare che il passaggio di cariche e di operatori possano deteriorarli.

Evitare assolutamente sollecitazioni eccessive che gravino sui pannelli affinché il loro effetto isolante non venga compromesso.

A termine della posa, il massetto dovrà essere protetto dall'essiccazione, dall'isolazione diretta, dall'effetto negativo di calore e correnti d'aria per evitare la formazione di fessurazioni o ritiri eccessivi della "buccia". Se la condizione climatica in cantiere non è buona, nessuna protezione il getto bagnare la superficie con dei panini umidi di acqua nebulizzata, oppure ricoprendo con dei teli di polietilene in modo tale da ridurre il ritiro del massetto.

I seramenti dovranno essere già montati e chiusi, altrimenti si dovrà provvedere a tamponare le aperture con fogli di polietilene.

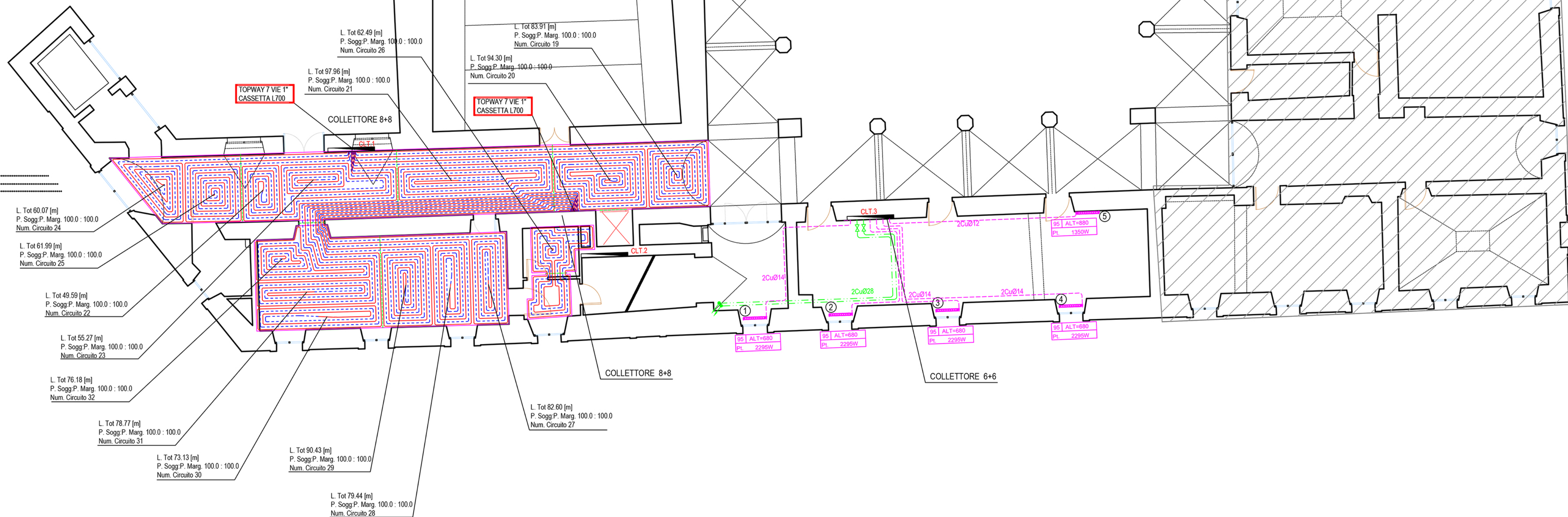
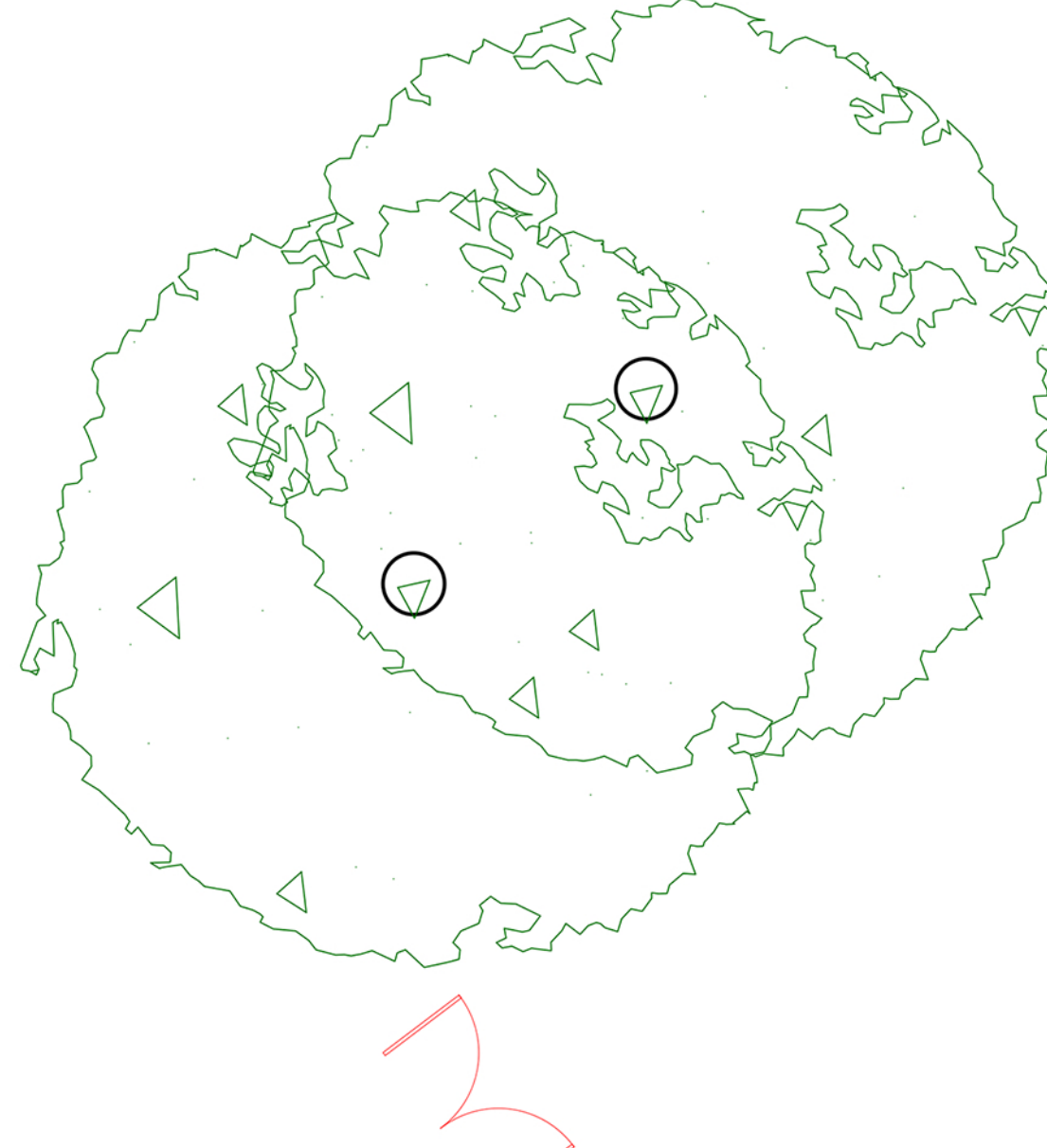
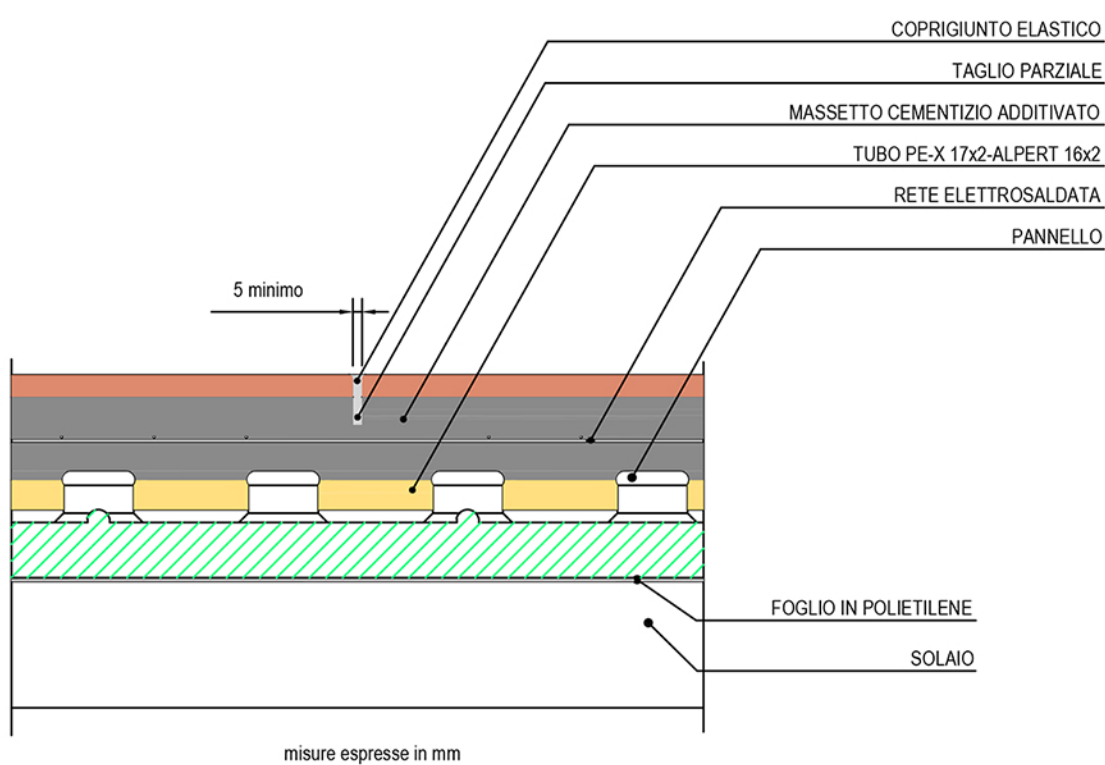
- Il massetto e' praticabile dopo 24 ore
- Dopo 21 giorni e' possibile riscaldarlo ad una temperatura fra 20 e 25 °C.
- Dopo almeno 3 giorni, alzare la temperatura di mandata al valore massimo di progetto.
- Mantenere la temperatura massima per i seguenti 4 giorni.
- Per pavimenti in legno, moquette e linoleum la procedura di pre-riscaldamento sopra descritta e' tassativamente obbligatoria prima della loro posa.

deve essere documentato.

Tutte le tubazioni delle reti di distribuzione dei fluidi caldi in fase liquida o vapore degli impianti termici devono essere coibentate con materiale isolante il cui spessore minimo è fissato in funzione del diametro della tubazione espresso in mm e della conduttività termica utile del materiale isolante espresse W/m°C alla temperatura di 40°. La coibentazione dovrà essere realizzata su tutte le tubazioni con rivestimento senza interruzione di continuità.

CONDIZIONATE TERMICA UTILE DELLE ISOLANTE 0,05W/42°C	DIMETRO ESTERNO DELLA TUBAZIONE (mm)					
	<20	da 20 a 38	da 40 a 59	da 60 a 79	da 80 a 99	>100
ESTERNO - CUNICOLO E LOCALI NON RISCALDATI press. 50%	20 mm	30 mm	40 mm	50 mm	55 mm	60 mm
PARETI PERIMETRALI O MONTANTI VERTICALI press. 50%	10 mm	15 mm	20 mm	25 mm	27,5 mm	30 mm
FRA LOCALI RISCALDATI IN E FIORI TRACCIA press. 30%	6 mm	9 mm	12 mm	15 mm	16,5 mm	18 mm

TAGLI PARZIALI
LE PORTE, NONCHÉ LE SUPERFICI MAGGIORI A 40 m² E CON LATI SUPERIORI AGLI 8 m, DOVRANNO ESSERE DIVISE DA TAGLI PARZIALI, DETTI TAGLI, DA REALIZZARSI PER UN TERZO DELLO SPESSORE DEL MASSETTO, DOVRANNO ESSERE TASSATIVAMENTE RICOPERTI FINO A PAVIMENTAZIONE FINITA E QUINDI RICOPERTI CON MATERIALE ELASTOMERICO. QUESTA INDICAZIONE PUÒ ESSERE TRASCURATA NEL CASO DI PAVIMENTAZIONI IN LEGNO/LINOLEUM.

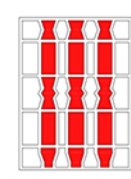


PIANTA PIANO TERRA

Collection: CLT.1				
Circuito	Lung [m]	L.Add [m]	L.Tot [m]	P.Sogg-P.Marg
19	68.14	15.78	83.91	100.0 : 100.0
20	78.02	16.28	94.30	100.0 : 100.0
21	93.18	4.77	97.96	100.0 : 100.0
22	48.51	1.08	49.59	100.0 : 100.0
23	54.19	1.08	55.27	100.0 : 100.0
24	51.15	8.92	60.07	100.0 : 100.0
25	52.57	9.42	61.99	100.0 : 100.0

Collette: CL7.2				
Circuito	Lung [m]	L.Add [m]	L.Tot [m]	P.Sopp: P.Marg
26	99.85	2.85	62.49	100.0 : 100.0
27	67.07	15.53	82.60	100.0 : 100.0
28	63.61	16.83	79.44	100.0 : 100.0
29	74.31	15.12	90.43	100.0 : 100.0
30	50.44	22.68	73.13	100.0 : 100.0
31	55.18	23.58	78.77	100.0 : 100.0
32	51.70	24.49	76.18	100.0 : 100.0

N°	Corpo scaldante	Potenza Termica	Diámetro Alascoe
1	Radiatore in ghisa 6806x17e	2295 W	Ø 14 x 1
2	Radiatore in ghisa 6806x17e	2295 W	Ø 14 x 1
3	Radiatore in ghisa 6806x17e	2295 W	Ø 14 x 1
4	Radiatore in ghisa 6806x17e	2295 W	Ø 14 x 1
5	Radiatore in ghisa 6806x10e	1300 W	Ø 12 x 1



REGIONE UMBRIA
COMUNE DI TREVI



(Approvazione DGR445 del 21/04/2004)

Progetto per il completamento dei lavori della
UMI83 - S.Francesco

Progettista:
Ing. Silvia Borasso

R.U.P.:
Geom. Nazzareno Chioccioni

PROGETTO ESECUTIVO

IMPIANTI MECCANICI

IM02

SCHEMA PLANIMETRICO PIANO TERRA

<i>Data Emissione</i>	<i>Scala</i>
-----------------------	--------------

Revisione Settembre 2016 - Adeguamenti e integrazioni di dettaglio.